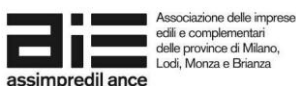




I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Restauro della facciata dell'edificio seicentesco del Cortile d'Onore, dello scalone marmoreo e dell'atrio dello zodiaco.

Relazione Tecnica

Premessa

I restauri di cui trattasi si inseriscono in un sistema organico di progetti e interventi riguardanti l'area dell'Università Cattolica adiacente al complesso absidale della Basilica di S. Ambrogio.

Ad un primo progetto complessivo del 2002-2003 (con autorizzazione della Soprintendenza del 05.01.2004 n.19534), inerente un'insieme di opere interne ed esterne suddivise in 5 Lotti d'intervento, con l'obiettivo di riqualificare Cortile d'Onore, edificio seicentesco e corpo centrale tra i due chiostri monumentali creando un asse trasversale privilegiato dell'Università con funzioni aperte ad utilizzi non solo didattici, si sono susseguite negli anni successivi le seguenti realizzazioni:

- nel 2005 il restauro della facciata dell'edificio seicentesco del Cortile d'Onore
- nel 2006 il recupero del Cortile d'Onore da area parcheggio a spazio pedonale
- nel 2007 il restauro della Cappella del Sacro Cuore, opera novecentesca dell'Arch. Muzio
- nel 2009 il restauro dello Scalone d'Onore e dell'Atrio dello Zodiaco seicenteschi

RESTAURO DELLA FACCIATA - 2005

Le opere esterne riguardano i restauri della facciata principale con portico su colonne dell'edificio prospiciente il Cortile d'Onore e della facciata

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO
Vicariato per la Cultura

Main sponsor



Sponsor tecnici



secondaria d'angolo verso il Cortile S.Ambrogio, entrambi facenti parte del fabbricato seicentesco d'ingresso all'ex Monastero di S.Ambrogio.

Consistono essenzialmente in opere di restauro (l'immobile è vincolato ai sensi dell'art.10 del D.L. 42/2004), volte al recupero degli intonaci e delle finiture originali sottostanti gli intonaci moderni e al rifacimento integrativo con intonachino, nonché alla sostituzione dei serramenti.

Il progetto di restauro autorizzato nel 2004 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano è concepito come riproposizione del prospetto finito ad intonaco e dei cromatismi originali di epoca seicentesca, per quanto sia possibile la loro identificazione.

Questo criterio ha comportato necessariamente la rimozione della finitura più moderna in cemento stollato e tinteggiato, utilizzata in modo omogeneo nei restauri operati dall'Arch. Giovanni Muzio su tutto il complesso del Monastero di S. Ambrogio, da lui adattato a sede dell'Università a partire dagli anni '20 del novecento.

Rispetto all'insieme questo edificio risulterà quindi, ad opera finita, la parte del complesso monumentale che più si richiama alle strutture originali della Basilica di S. Ambrogio, recuperando il valore della sua appartenenza storica.

Questa operazione è giustificabile rispetto all'omogeneità del complesso, anche per la conformazione dell'edificio che risulta incastonato ma ben distinguibile dai corpi dei Chiostrini bramanteschi, il cui paramento esterno risulta uniformato dagli interventi del Muzio.

L'intervento ha previsto la rimozione, svolta con cautela, dell'intonaco di superficie moderno con la riscoperta e il recupero dei lacerti d'intonaco originale. La consistenza dei lacerti è stata individuata intorno a un 40% della superficie totale. Gli stessi, identificati da stratigrafie e analisi svolte precedentemente, si presentavano scalfiti e incisi da piccozzature, che sono state oggetto di ripristino con idoneo materiale e successiva velatura di latte di calce per uniformare il risultato. Laddove non è presente l'intonaco originale si è provveduto oltre che alla rimozione dell'intonaco esistente al rifacimento di un nuovo intonachino a base di calce colorato in pasta, armonizzato con i lacerti recuperati evitando l'effetto "carta geografica", per perseguire l'obiettivo di un prospetto intonacato gradevole in grado di offrire contemporaneamente la lettura sia della parte originale che dei segni del tempo e della storia.

Il restauro ha compreso inoltre le puliture dei portali storici e di tutti gli elementi architettonici degli ordini della facciata.

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Si sono sostituiti i serramenti esistenti in stato di degrado. Partiture e materiale ligneo in essenza di rovere sono stati ripresi esattamente dalla composizione degli esistenti, come unica differenza le caratteristiche del vetro che rispondendo a requisiti di isolamento termo-acustico modifica lo spessore dei telai.

I nuovi serramenti corrispondenti alla Cappella del Sacro Cuore, opera di G.Muzio, prevedono il recupero dei vetri piombati colorati esistenti.

L'intervento di sostituzione dei serramenti ha comportato inevitabili interventi all'interno dell'edificio sulle pareti interessate dalle finestre.

In particolare le pareti interne all'aula Pio XI, uffici attigui, Atrio dello Zodiaco, scalone d'Onore e Cappella sono state ripristinate in maniera omogenea alle finiture presenti negli ambienti stessi.

Nell'aula Pio XI e nei due uffici si sono eseguiti interventi d'arredo come abbellimento dei vani delle finestre e per mascherare l'alloggiamento delle tende motorizzate oscuranti o filtranti, la presenza dei radiatori e di corpi illuminanti nelle finestre superiori. A tale proposito le opere sono completate da una distribuzione dell'impianto elettrico per l'alimentazione delle luci, delle motorizzazioni delle tende e dell'apertura dei wasistas superiori.

A completamento delle opere, onde utilizzare la presenza del ponteggio, si è intervenuto nel sottotetto dell'edificio per il consolidamento strutturale di alcuni punti delle capriate originali.

RESTAURO DELLO SCALONE D'ONORE E ATRIO DELLO ZODIACO - 2009

Così come per il restauro della facciata si è optato contemporaneamente per la conservazione dei lacerti d'intonaco originale insieme al rifacimento della finitura ad intonachino con cromatismi idonei al recupero storico e così come per il rifacimento del cortile si sono riutilizzati materiali e lavorazioni per la pavimentazione consoni alla tradizione storica delle corti milanesi, nel proseguo del restauro dello Scalone si è riproposto il restauro conservativo di ripulitura degli importanti elementi architettonici e artistici presenti, quali la scala, i portali, le statue e interventi di rifacimento della finitura delle pareti e delle volte con un intonachino nuovo che ripristina le caratteristiche materiche dell'antico.

Per l'Atrio dello Zodiaco al primo piano oltre agli interventi di intonacatura delle pareti e velatura delle volte, il progetto di restauro prevede l'intervento, non ancora eseguito, di sostituzione della pavimentazione

Con il patrocinio di



www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

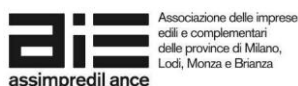
Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it



I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Con il patrocinio di



rifatta in epoca recente con un pavimento in marmo sulla cui superficie si ipotizza di ricostruire la linea della Meridiana solare del 1756 ripristinandone la funzionalità.

Un aspetto non secondario dell'intervento ha riguardato l'illuminazione degli ambienti, adeguamento necessario vista la funzionalità di percorso distributivo dell'università degli ambienti interessati al restauro. Con una progettazione illuminotecnica attenta sia ai requisiti che all'impatto architettonico, con esecuzione di prove in situ partecipate dalla Soprintendenza, si sono definiti il livello di illuminamento, la sua gestione diversificabile e i corpi illuminanti del tipo LED.

COMPONENTI ARCHITETTONICHE, ARTISTICHE E MATERICHE Facciata edificio del Cortile d'Onore

- Facciata scandita da 4 ordini di finestre con cornici semplici, una fascia marcapiano al centro e un cornicione di gronda, il tutto in muratura intonacata.

Presenta un porticato d'ingresso con superiormente una serliana corrispondente all'atrio dello Zodiaco del primo piano e un portale marmoreo corrispondente alla Cappella ricollocato dalla posizione originaria sul muro di cinta del monastero dall'arch. Muzio.

Atrio porticato

- Struttura architettonica in tre campate ripartite da quattro colonne e due paraste doriche

Portali esterni sulla facciata del Portico e del Cortile d'Onore

- Portale marmoreo d'accesso ai Chiostrini dal Portico composto di: due paraste culminanti con volute doppie e teste leonine, fregio con rosette e volute ioniche e in centro testa di cherubino, timpano ionico spezzato con al centro busto di S. Ambrogio – 1603
- Porta in due battenti di legno di quercia con otto scomparti intagliati con mascheroni – 1640
- Portale sulla facciata verso il Cortile d'Onore (ricollocato ad opera di Muzio nel 1929 e originariamente posto sul muro di recinzione del Monastero come accesso al giardino)

Descrizione del portale: due colonne ioniche su alte basi, arco con chiave di volta, cornice e fregio a motivi floreali con bassorilievi laterali raffiguranti la cicogna di Chiaravalle e il gallo di S. Ambrogio e la mitra episcopale al

www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

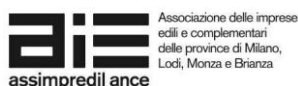
Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



centro, elegante timpano con busto di S. Ambrogio di epoca precedente a quella del portale – 1570 circa.

Scalone d'Onore e Atrio dello Zodiaco

- All'inizio delle due rampe principali dello scalone si conserva la lapide di Ludovico il Moro in marmo statuario e cornice in malta e stucco 189x65 e il tondo con bassorilievo di Gian Galeazzo Maria Sforza in marmo di Candoglia diam.49,2 – 1498 e sec.XVII
- Scalone d'Onore con balaustra in marmo Nero di Varenna, Occhialino della Val Seriana (tipo arabescato orobico), Macchiavecchia e rosso di Verona - 240x48x910 fine sec. XVII.
- Due portali d'accesso dall'Atrio in marmo Nero di Varenna, Occhialino della Valseriana, Macchiavecchia, marmo statuario - 558x352 – 1683
Iscrizione: Occupabit salus muros tuos /et portas tuas laudatio Isa.s 60 / Anno / 1683

- Quattro portali dell'Atrio dello Zodiaco con le statue dei SS. Roberto di Citeaux, Stefano Harding, Ambrogio e Bernardo in marmo Nero di Varenna, Occhialino della ValSeriana, Macchiavecchia e stucco - 612x356 – 1684/85

Iscrizioni fregio lato Atrio biblioteca:

Viam sapientiae monstrabo tibi /ducam te per semitas aequitatis / Anno Domini MDCLXXXIV

Iscrizioni fregio lato Scalone:

In laetitia egrediemini / et in pace deducemini Isa 55 / Anno Domini MDCLXXXV.

- Lavamani all'ingresso della ex-Biblioteca in marmo Nero di Varenna, Occhialino della Valseriana, Macchiavecchia 89x238x79 - fine sec. XVII.
- Statua di S. Bernardo con basamento in marmo Nero di Varenna, Occhialino della Val Seriana, Macchiavecchia e stucco - 328x131x86 - sec. XVII

Iscrizione sul libro: HUNC / SCIRE // SUBLIMIOR / PHILOSOPHIA

- Statua dell'Immacolata con basamento in marmo Nero di Varenna, Occhialino della Valseriana, Macchiavecchia e stucco - 376x130x900 - sec. XVIII.

- Meridiana solare del mezzodì a pavimento della Sala dello Zodiaco: resto di lapide terminale del Capricorno in marmo di Candoglia - 71x47x3
Iscrizione: linea / meridiana / horizon-verticalis / studiosis / rite constructa

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Con il patrocinio di



/ Anno Domini MDCCLVI *Incisione: segno zodiacale del Capricorno e indicazioni 16 e HM 194*

- Placchetta in bronzo di calcolo per la meridiana - 38x38 – 1756
- Tondo di Giangaleazzo Maria Sforza fra le due porte della ex-biblioteca – fine sec.XV

ANALISI DEL DEGRADO E OPERAZIONI DI RESTAURO

Restauro facciata edificio del Cortile d'Onore

L'indagine stratigrafica svolta preliminarmente nel 2002 dalla ditta Palladio e successivamente ampliata per meglio indagare lo stato degli intonaci, ha permesso di caratterizzare gli intonaci e le tinteggiature della facciata.

Essendo a conoscenza dei rifacimenti di parti della facciata anche strutturali fatti a seguito dei danneggiamenti dei bombardamenti del '43 e dell'intervento complessivo operato dal Muzio nel '29, si è cercato con le indagini e in fase di cantiere di individuare gli strati sottostanti più antichi per un loro recupero e integrazione.

La superficie a vista si presentava intonacata strollata in malta di composizione moderna a base di calce idraulica e cemento; i sondaggi stratigrafici hanno permesso di individuare la presenza di lacerti di intonachino originale antico a base di calce aerea carbonata e sabbia in pessimo stato di conservazione, scialbato in una tonalità ocra che richiede un intervento di consolidamento e risarcitura per ripristinare tenacità e coesione alla muratura sottostante in mattoni pieni.

Si rimuove l'intonaco di cemento strollato eseguito dall'intervento del Muzio: la scelta concordata con la Soprintendenza intende riportare l'edificio alla matericità del paramento esterno il più vicino possibile a quello originale, riportando alla lettura i lacerti d'intonaco sottostanti e armonizzando l'intonaco di completamento.

Dopo la rimozione dell'intonaco distaccato attuata con spicconatura al vivo della muratura e lo scrostamento cauto dell'intonaco superficiale in cemento, si procede alla sigillatura di crepe con "cuci-scuci" della muratura o con iniezioni di malta fluida, al consolidamento e ripristini di adesione dell'intonaco con primer al silicato di etile, alla stuccatura di parti lacunose, alla velatura di latte di calce per uniformare il risultato e al lavaggio delle pareti.

www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



I lacerti degli intonaci originali, dopo un'attenta operazione di preconsolidamento tramite iniezioni in profondità con malte idonee per il riempimento delle tasche e degli spancamenti (Ledan) e di riagggregazione superficiale con impregnazione di prodotti a base di silicato di etile (RC70), sono stati puliti superficialmente a tampone con utilizzo di AB57 e acqua deionizzata. Le incisioni da piccozzatura sono state puntualmente integrate con malte a base di calce aerea e polveri di marmo colorate per raggiungere la corretta pigmentazione.

Si rimuovono i pannelli di eraclit presenti nella parte inferiore della facciata e presumibilmente eseguiti come ripristino dei danni del '43.

Le cornici delle finestre, con spalle e voltini in muratura intonacata di semplice forma e rilievo, sono disancorate dalla muratura portante e il distacco è aggravato dalle opere di rimozione e reinserimento dei falsi telai delle finestre. Si opera il ripristino in laterizio con utilizzo di mattoni pieni ammorsati alla muratura secondo allineamenti e spessori individuati durante la fase di recupero degli intonaci originali. Si esegue un intonaco rustico sulle cornici con successiva coloritura.

La ricostruzione di un piano di facciata per un idoneo appiombamento che concili i piani dei lacerti riportati alla luce e i nuovi piani ha costituito certamente la parte più difficile dell'intervento; si è creata una base di sbruffatura e arricciatura d'intonaco con posa di rete stampata per aggrappo.

La finitura di facciata è in intonachino composto da calce aerea, sabbia fine lavata del Ticino e polveri di marmo, applicato a pennello e successivamente lavato e tamponato, la cui cromia è stata concordata con la Soprintendenza.

In fase d'opera si è individuato nella muratura in corrispondenza delle prime due finestre dell'ordine superiore dell'aula Pio XI un tirante ligneo e una catena spezzata: entrambe sono state sostituite con tiranti metallici adeguati.

L'appoggio murario degradato dei serramenti rimossi dello scalone ha determinato l'intervento di posa di nuove soglie in granito rosa di Baveno, con sagoma e finitura identica a quelle delle finestre della facciata principale.

Internamente le pareti della facciata in corrispondenza dell'aula Pio XI hanno richiesto un intervento di ripristino per uniformare le rugosità delle superfici con intonachino eseguito con rasatura tirata in piano e lavorata a frattazzino di spugna uso intonaco civile con malta composta di leganti

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



idraulici non cementizie a basso contenuto di sali; la finitura su tutte le pareti dell'aula ha previsto un prodotto di fondo a base di grassello di calce e polvere di marmo e l'esecuzione di finitura di calce aerea e sabbia di granulometria e colorazione concordate applicata con spatola metallica, dopo l'indurimento del primo strato di finitura lavaggio e tamponatura con spugne di mare e acqua deionizzata.

Si completano i lavori con le ripuliture degli elementi architettonici antichi quali colonne, capitelli, basamenti, portali marmorei eseguiti con impacchi di carta e la pulitura del lampadario in bronzo del portico realizzato da Muzio.

Restauro Scalone d'Onore e Atrio dello Zodiaco

Il progetto di restauro, sulla base di un dettagliato rilievo dello scalone e dell'atrio e dei suoi componenti architettonico-artistici e di indagini stratigrafiche svolte preliminarmente, ha individuato lo stato del degrado restituendone una mappatura su piante e prospetti.

Si sono inoltre identificate, tramite fotografie storiche precedenti e successive al bombardamento del 1943, le aree ricostruite a seguito dei crolli: le volte dello scalone, le pareti superiori di scalone e atrio, il solaio dell'atrio con le volte sottostanti. Tramite disegni originali di progetto si sono individuate le tracce delle strutture di consolidamento murate nella parete dello scalone confinante con S. Ambrogio eseguite nel 1989 dall'Ing. Ferrari da Passano.

Su pareti e volte intonacate in malta cementizia di epoca moderna il degrado presentava fessurazioni dell'intonaco, macchie di umidità, risarcimenti di malta cementizia evidenti per chiusura di tracce d'impianto, croste e macchie nere, carbonatazione, alterazione cromatica a macchia delle tinteggiature, ruggine su parti metalliche quali i corrimani e le catene delle volte.

Gli interventi eseguiti sulle pareti e le volte intonacate comprendono: le operazioni di pulitura e rimozione consistenti in raschiatura con spatole, carteggiature e stuccature per la planarità della superficie esistente, lavaggi manuali con acqua deionizzata e spugne di mare, battitura delle superfici, asportazione manuale di parti di intonaco non recuperabile; le operazioni di consolidamento e integrazione con stuccature delle fessurazioni, consolidamento dell'intonaco esistente corticale con primer o dove necessario con iniezioni consolidanti; le operazioni di finitura con stesura dell'intonachino sulle pareti a marmorino (per cui si è concordata

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

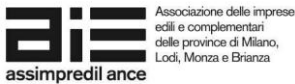
Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



una lavorazione intermedia tra finitura frattazzata e lisciatura con lama metallica) composto di calce aerea, polveri di marmo pigmentate e sabbia fine del Ticino e di tinta a velatura stesa con pennello di setola morbida sulle volte. Per quanto riguarda le parti marmoree si sono eseguite puliture, protezioni con stesura di cera d'api e lucidatura.

DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

Restauro facciata edificio del Cortile d'Onore

L'appalto dei lavori da parte della committenza alle ditte Gasparoli per la parte edile e di restauro e Beretta per i serramenti lignei, è avvenuto nel giugno 2005 con inizio dei lavori 01.06.2005.

Si è approntato un ponteggio esteso alla facciata principale di m 35x18,50 e alla facciata sul cortile di S. Ambrogio con ponte a scavalco sovrastante il fabbricato della Basilica.

Precedentemente all'inizio dei lavori erano state eseguite in accordo con la Soprintendenza, stratigrafie sugli intonaci esterni dalla ditta Palladio che hanno permesso di identificare la presenza di intonaci originali sotto l'intonacatura moderna operata dall'Arch. Muzio.

Nei due mesi successivi si è proceduto alla rimozione parziale dell'intonaco stollato alle pareti e sulle cornici delle finestre e alla rimozione dei serramenti; si posano i falsi telai dei nuovi serramenti.

Si prova con una striscia campione, la complanarità della parete di facciata e si svolge un'indagine con prova al carburo di calcio con verifica dell'assenza di umidità di risalita. Si interviene all'interno dell'Aula Pio XI per predisposizione impianti e vani tende oscuranti. Si rettificano gli sguinci e si ripristinano le cornici delle finestre con ricostruzioni e consolidamenti.

In settembre si opera il lavaggio della parte destra della facciata, il risarcimento degli intonaci e si verifica con lo strutturista lo stato delle catene in metallo e legno presenti nella muratura.

Successivamente si posano davanzali in granito di Baveno ad integrazione e uguali agli esistenti per le finestre della facciata del cortile interno - scalone. Si eseguono fori di carotaggio per passaggio impianti e si completano i risarcimenti degli intonaci.

In ottobre posa lattronerie in rame e serramenti; si opera il restauro dei lacerti d'intonaco originali.

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

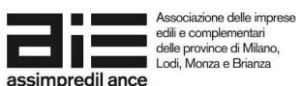
Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



A fine ottobre si rimuovono i ponteggi e con l'inaugurazione dell'anno accademico l'1 novembre si consegna l'opera completata.

Restauro Scalone d'Onore e Atrio dello Zodiaco

L'appalto dei lavori da parte della committenza alle ditte Gasparoli per la parte edile e di restauro, CIET per le opere impiantistiche e LCS per l'illuminazione, è avvenuto nel giugno del 2009 con inizio dei lavori il 22 dello stesso mese. Si è approntato un ponteggio interno al vano dello scalone e nell'atrio dello zodiaco con chiusura dell'area di cantiere; per evitare l'interruzione del collegamento tra gli ambulacri del primo piano in uso all'università, si è creato un ponteggio a ponte. In luglio si sono eseguiti sondaggi stratigrafici in punti delle pareti e delle volte dello scalone e dell'atrio, compresa l'area della nicchia della meridiana solare per intercettarne la traccia originale. Sono stati eseguite campionature delle finiture ad intonachino e delle velature per lo studio cromatico; anche per l'illuminazione sono stati campionati gli apparecchi determinati dal progetto illuminotecnico e posizionati sulle catene delle volte onde verificarne l'effetto.

Le campionature e le scelte sono state concordate con la Soprintendenza. In luglio si eseguono le tracce sulle pareti per gli impianti e le puliture delle parti marmoree; nei due mesi successivo si procede alla rimozione e al consolidamento degli intonaci di pareti e volte, alla stesura dell'intonachino e alla velatura delle volte; il tutto in due fasi d'intervento per scalone e atrio. Si completa l'intervento con l'integrazione di una zoccolatura in marmorino, la sostituzione dei serramenti metallici degli occhi e l'integrazione di quattro capitelli nell'atrio eseguiti su dima degli esistenti in scagliola armata con rete metallica e canapa.

A metà settembre si smantellano le opere provvisorie. Il 23 settembre si inaugurano gli spazi restaurati.

Testo a cura di Giuliana Panzeri

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it